

Tabella 9 STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(dati in euro)

ATTIVO			
	2012	2013	var. %
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>99.657.591</b>	<b>102.859.534</b>	<b>3,21</b>
<b>I. Immateriali</b>	<b>12.341.841</b>	<b>14.025.320</b>	<b>13,64</b>
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	8.161.952	7.996.093	-2,03
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.134	10.672	-12,05
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	135.303	371.516	174,58
7) Altre	4.032.452	5.647.039	40,04
<b>II. Materiali</b>	<b>69.468.552</b>	<b>70.762.437</b>	<b>1,86</b>
1) Terreni e fabbricati	50.756.793	49.710.176	-2,06
2) Impianti e macchinario	8.480.534	8.288.306	-2,27
3) Attrezzature industriali e commerciali	130.250	125.123	-3,94
4) Altri beni	10.100.975	12.632.612	25,06
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6.220	
<b>III. Finanziarie</b>	<b>17.847.198</b>	<b>18.071.777</b>	<b>1,26</b>
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.488.310	16.488.310	0,00
2) Crediti:			
d) verso altri	1.358.888	1.583.467	16,53
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.556.060.619</b>	<b>3.517.797.456</b>	<b>-1,08</b>
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>II. Crediti</b>	<b>3.461.471.438</b>	<b>2.859.076.631</b>	<b>-17,40</b>
1) Verso clienti	1.276.370.871	1.574.214.527	23,34
2) Verso imprese controllate	583.239.496	475.495.694	-18,47
4 bis) crediti tributari	16.664.371	16.758.865	0,57
5) Verso altri	619.344	2.310.567	273,07
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.584.577.356	790.296.978	-50,13
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>94.589.181</b>	<b>658.720.825</b>	<b>596,40</b>
1) Depositi bancari e postali	94.565.295	658.705.274	596,56
3) Danaro e valori in cassa	23.886	15.551	-34,89
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>650.444</b>	<b>410.521</b>	<b>-36,89</b>
Ratei attivi	0	1.514	
Risconti attivi	650.444	409.007	-37,12
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.656.368.654</b>	<b>3.621.067.511</b>	<b>-0,97</b>

Da sottolineare il decremento dei crediti vantati dal GSE nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico, passato da euro 1.584.577.356 a euro 790.296.978 (-50,13%).

Trattasi, come negli esercizi precedenti, delle somme dovute a titolo di contributi ai sensi del testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo 2012-2015”.

## 10.2 Stato patrimoniale passivo

Il valore del patrimonio netto si è assestato ad euro 143.835.437, con un incremento percentuale dell'1,68 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 141.453.501). Sono rimasti invariati il capitale sociale, la riserva legale e quella di conferimento. Il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta del 20 per cento. La voce "riserva disponibile" pari a euro 97.962.108 deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota dei dividendi distribuiti.

L'utile d'esercizio è stato pari a euro 14.381.956 con un decremento del 25,21 per cento rispetto a euro 19.229.614 dell'esercizio precedente. Da tale importo è stato tratto il dividendo riconosciuto al MEF quale unico azionista (euro 12 milioni).

In relazione al Fondo per rischi e oneri si evidenzia che nella voce "altri" è ricompreso il fondo contenzioso e rischi diversi, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società. Ciò con particolare riferimento sia alle nuove cause (soprattutto per il mancato riconoscimento delle qualifiche degli impianti), sia al progressivo esaurimento di quelle ereditate da GRTN ai sensi dell'art.1 comma 1 lett. c DPCM 11 maggio 2014.

L'indebitamento complessivo si è ridotto dell'1,08 per cento passando da euro 3.444.582.629 a euro 3.407.445.817. Particolarmente significativo il contenimento dei debiti verso fornitori e quello verso le banche passato quest'ultimo da euro 302.936.880 del 2012 a euro 154.498.986 (-49%) dell'esercizio in esame. Come in precedenza la voce si riferisce soprattutto allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento dei debiti verso fornitori, degli incentivi agli impianti fotovoltaici nonché al mutuo passivo acceso per l'acquisto dell'edificio di Via Guidobaldo dal Monte. La variazione in diminuzione è dovuta da un lato alla riduzione del mutuo coerentemente con il piano di rimborso e dall'altro al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dal gettito della componente tariffaria A3.

Infine la variazione positiva della voce "altri debiti", rispetto al valore del 2012 (euro 469.872.743 contro euro 86.363.106) è riconducibile all'incremento del debito per somme incassate dal GSE in qualità di auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO2 sulla piattaforma europea che dovranno essere riversate alla Tesoreria dello Stato.

La seguente tabella dà conto dello stato patrimoniale passivo.

Tabella 10 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(dati in euro)

P A S S I V O			
	2012	2013	Var. %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>141.453.501</b>	<b>143.835.457</b>	<b>1,68</b>
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	-
IV. Riserva legale	5.200.000	5.200.000	-
VII. Altre riserve:			-
Riserva da conferimento	291.393	291.393	
Riserva disponibile	90.732.494	97.962.108	7,97
Riserva da arrotondamento	0	0	
IX. Utile dell'esercizio	19.229.614	14.381.956	-25,21
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>28.651.632</b>	<b>32.396.022</b>	<b>13,07</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	527.000	358.388	-31,99
2) Per imposte, anche differite	435.281	288.230	-33,78
3) Altri	27.689.351	31.749.404	14,66
<b>C) T.F.R.</b>	<b>3.817.328</b>	<b>3.605.118</b>	<b>-5,56</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>3.444.582.629</b>	<b>3.407.445.817</b>	<b>-1,08</b>
4) Debiti verso banche	<b>302.936.880</b>	<b>154.498.986</b>	<b>-49,00</b>
- per finanziamenti a m/l termine	19.066.667	17.600.000	-7,69
- per finanziamenti a b/termine	283.870.213	136.898.986	-51,77
7) Debiti verso fornitori	2.956.020.465	2.691.242.788	-8,96
9) Debiti verso imprese controllate	61.763.277	71.809.599	16,27
12) Debiti tributari	35.876.770	18.254.252	-49,12
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.622.131	1.767.449	8,96
14) Altri debiti	86.363.106	469.872.743	444,07
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0	0	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>37.863.564</b>	<b>33.785.097</b>	<b>-10,77</b>
Ratei passivi	14.405	31.508	118,73
Risconti passivi	37.849.159	33.753.589	-10,82
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.514.915.153</b>	<b>3.477.232.054</b>	<b>-1,07</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>3.656.368.654</b>	<b>3.621.067.511</b>	<b>-0,97</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>133.191.725.075</b>	<b>145.321.238.099</b>	<b>9,11</b>

### 10.3 Conto economico

Il conto economico si è chiuso nell'esercizio 2013 con un utile in valore assoluto pari a euro 14.381.956 con un decremento del 25,21 per cento rispetto al 2012 quando si era attestato a euro 19.229.614.

Significativo si palesa l'incremento del valore complessivo della produzione attestatosi a euro 15.127.262.034 (+ 2,32%) in relazione all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il costo della produzione si è specularmente incrementato del 2,34 per cento conseguendo, comunque, la società un saldo differenziale fra valore e costi della produzione inferiore del 54,56 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.430.646 rispetto a euro 5.348.574).

Fra i costi della produzione deve essere sottolineato l'incremento della posta relativa al personale e quella attinente ai servizi. La variazione di tale voce rispetto al 2012 è data principalmente dagli oneri sostenuti per l'espletamento delle attività connesse con gli adempimenti previsti dal D.M. 28 dicembre 2012 che trovano nel 2013 il primo anno di applicazione. In particolare nell'esercizio si sono incrementati gli oneri per prestazioni professionali (da euro 11.940.000 a euro 19.442.000), quelli per il contact center esternalizzato (da euro 3.827.000 a euro 7.079.000), quelli per attività informatiche (da euro 4.137.000 a euro 6.755.000).

Si sono, invece, ridotti gli oneri per immagine e comunicazione (da euro 1.870.000 a euro 1.379.000) e, come già riportato, gli emolumenti per amministratori e sindaci.

Tabella 11 CONTO ECONOMICO

(dati in euro)

	2012	2013	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.784.989.142</b>	<b>15.127.262.034</b>	<b>2,32</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.483.190.814	14.816.982.667	2,30
5) Altri ricavi e proventi	301.798.328	310.279.367	2,81
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.779.640.568</b>	<b>15.124.831.388</b>	<b>2,34</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.931.633.049	7.954.557.070	0,29
7) Per servizi	63.043.665	77.123.614	22,33
8) Per godimento di beni di terzi	2.069.374	2.779.575	34,32
9) Per il personale:	<b>34.298.581</b>	<b>40.066.308</b>	<b>16,82</b>
a) Salari e stipendi	24.865.029	29.529.393	18,76
b) Oneri sociali	6.934.717	7.866.331	13,43
c) Trattamento di fine rapporto	1.694.755	1.842.986	8,75
d) Trattamento di quiescenza e simili	-13.159	-3.696	-71,91
e) Altri costi	817.239	831.294	1,72
10) Ammortamenti e svalutazioni:	<b>9.193.691</b>	<b>11.711.374</b>	<b>27,38</b>
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	4.154.789	5.827.949	40,27
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.790.462	5.484.929	14,50
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248.440	0	-100,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0	398.496	-
12) Accantonamenti per rischi	0	1.544.033	-
14) Oneri diversi di gestione	6.739.402.208	7.037.049.414	4,42
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>5.348.574</b>	<b>2.430.646</b>	<b>-54,56</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>15.045.163</b>	<b>14.877.886</b>	<b>-1,11</b>
15) Proventi da partecipazione	12.287.764	9.862.215	-19,74
16) Altri proventi finanziari	<b>9.761.446</b>	<b>16.598.524</b>	<b>70,04</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.331	13.146	16,02
d) proventi diversi dai precedenti	9.750.115	16.585.378	70,10
17) Interessi e altri oneri finanziari	7.004.047	11.582.853	65,37
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>874.902</b>	<b>298.429</b>	<b>-65,89</b>
20) Proventi	995.736	459.068	-53,90
21) Oneri	120.834	160.639	32,94
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>21.268.639</b>	<b>17.606.961</b>	<b>-17,22</b>
22) Imposte sul reddito del periodo	2.039.025	3.225.005	58,16
<b>23) UTILE DEL PERIODO</b>	<b>19.229.614</b>	<b>14.381.956</b>	<b>-25,21</b>

## 11. BILANCIO CONSOLIDATO

Al pari del bilancio d'esercizio, il consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le tre società controllate (AU, GME e RSE), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura 3 Area di consolidamento



### **11.1 Stato patrimoniale consolidato attivo**

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel 2013 un incremento complessivo del 3,61 per cento. La principale voce di aumento è quella residuale (“altre”) nella quale sono contabilizzati, fra l'altro, gli investimenti in manutenzione straordinaria ed evolutiva delle applicazioni informatiche nelle società controllate.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e di produzione. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economiche-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali si è incrementato del 2,39 per cento, attestandosi ad euro 74.436.000, a fronte degli euro 72.702.000 dell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate dell'1,42 per cento anche con riferimento all'acquisto da parte di GME di un titolo obbligazionario con un primario istituto bancario internazionale.

Il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società controllata GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo d'acquisto pari a complessivi euro 22.034.000 è emesso da un primario istituto bancario internazionale. Ha durata decennale e al 31 dicembre 2013 il fair value risultava pari al 96,65 per cento.

La seguente tabella n. 12 sintetizza lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 12 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

	<i>(dati in euro)</i>		
	2012	2013	Variazioni %
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>113.413</b>	<b>117.512</b>	<b>3,61</b>
<b>I. Immateriali</b>	<b>16.824</b>	<b>18.850</b>	<b>12,04</b>
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.869	9.929	0,61
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	20	5,26
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.192	2.628	19,89
7) Altre	4.744	6.273	32,23
<b>II. Materiali</b>	<b>72.702</b>	<b>74.436</b>	<b>2,39</b>
1) Terreni e fabbricati	50.757	49.710	-2,06
2) Impianti e macchinario	8.782	8.594	-2,14
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.588	2.076	30,73
4) Altri beni	11.575	14.050	21,38
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6	
<b>III. Finanziarie</b>	<b>23.887</b>	<b>24.226</b>	<b>1,42</b>
2) Crediti:			
d) verso altri	1.853	2.192	18,29
3) Altri titoli	22.034	22.034	0,00
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>6.975.209</b>	<b>6.868.002</b>	<b>-1,54</b>
<b>I. Rimanenze</b>	<b>543</b>	<b>612</b>	<b>12,71</b>
<b>II. Crediti</b>	<b>6.693.373</b>	<b>5.989.284</b>	<b>-10,52</b>
1) Verso clienti	5.039.663	5.128.042	1,75
4 bis) crediti tributari	23.721	20.358	-14,18
4 ter) imposte anticipate	3.214	4.622	43,81
5) Verso altri	11.823	16.368	38,44
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.614.952	819.894	-49,23
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>281.293</b>	<b>878.106</b>	<b>212,17</b>
1) Depositi bancari e postali	281.254	878.074	212,20
3) Danaro e valori in cassa	39	32	-17,95
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.386</b>	<b>1.239</b>	<b>-10,61</b>
Ratei attivi	38	29	-23,68
Risconti attivi	1.348	1.210	-10,24
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.090.008</b>	<b>6.986.753</b>	<b>-1,46</b>

**11.2 Stato patrimoniale consolidato passivo****Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO***(euro mila)*

	2012	2013	Variazioni %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>163.460</b>	<b>166.072</b>	<b>1,60</b>
I. Capitale	26.000	26.000	-
IV. Riserva legale	5.200	5.200	-
V. Altre riserve	80	80	-
VIII Utili portati a nuovo	115.183	120.179	4,34
IX. Utile del gruppo	16.997	14.613	-14,03
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>41.027</b>	<b>52.334</b>	<b>27,56</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739	459	-37,89
2) Per imposte, anche differite	3.770	3.857	2,31
3) Altri	36.518	48.018	31,49
<b>C) T.F.R.</b>	<b>13.942</b>	<b>13.497</b>	<b>-3,19</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>6.831.061</b>	<b>6.718.599</b>	<b>-1,65</b>
4) Debiti verso banche:	<b>351.127</b>	<b>194.808</b>	<b>-44,52</b>
- per finanziamenti a m/l termine	19.067	17.600	-7,69
- per finanziamenti a b/termine	332.060	177.208	-46,63
6) Acconti	4.807	7.632	58,77
7) Debiti verso fornitori	6.202.235	5.803.793	-6,42
12) Debiti tributari	37.320	21.799	-41,59
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.214	4.067	-3,49
14) Altri debiti	228.506	647.381	183,31
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.852	39.119	1271,63
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>40.518</b>	<b>36.251</b>	<b>-10,53</b>
Ratei passivi	27	57	111,11
Risconti passivi	40.491	36.194	-10,61
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.926.548</b>	<b>6.820.681</b>	<b>-1,53</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>7.090.008</b>	<b>6.986.753</b>	<b>-1,46</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>138.117.823</b>	<b>149.682.048</b>	<b>8,37</b>

Quanto allo stato patrimoniale consolidato passivo di cui alla tabella che precede, si evidenzia l'incremento dell'indebitamento verso CCSE (da euro 2.852.000 a euro 39.119.000). La voce afferisce soprattutto al debito della controllata GME per le somme ricevute ai sensi della delibera dell'Autorità n. 560/12 connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal market coupling con la Slovenia.

I conti d'ordine raccolgono il valore delle fidejussioni e degli impegni, come di seguito evidenziato.

**Tabella 14 Garanzie e altri conti d'ordine**

Garanzie e altri conti d'ordine	2012	2013	Variazioni
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	5.321.935	4.851.491	-470.444
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	4.718	5.911	1.193
<b>Totale Garanzie</b>	<b>5.326.653</b>	<b>4.857.402</b>	<b>-469.251</b>
<b>Valore corrente contratti differenziali e unità di emissione</b>	<b>-21.186</b>	<b>-14807</b>	<b>6.379</b>
Impegni assunti per emigrazione tariffe incentivanti fotovoltaico	108.596.400	122.575.900	13.979.500
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	24.166.280	22.131.670	-2.034.610
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	47.870	130.142	82.272
Impegni assunti verso il personale	1.806	1.741	-65
<b>Totale Altri conti d'ordine</b>	<b>132.812.356</b>	<b>144.839.453</b>	<b>12.027.097</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>138.117.823</b>	<b>149.682.048</b>	<b>11.564.225</b>

### 11.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 15 espone i risultati del conto economico consolidato per l'esercizio 2013.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Il valore della produzione è passato da 35.086.893 mila euro ad euro 34.563.818 mila euro. Ciò principalmente quale conseguenza della riduzione delle vendite di energia elettrica al mercato tutelato da parte di AU e ad una riduzione delle vendite effettuate da GME sul MTE (Mercato a termine dell'energia).

La riduzione dei costi per servizi ha riguardato le voci relative all'immagine e alla comunicazione, nonché quelle per gli emolumenti ad amministratori e sindaci (con un decremento, quest'ultima di 347.000 euro). Fortemente incrementate risultano le voci per prestazioni e consulenze professionali, nonché quelle per prestazioni di attività informatica.

**Tabella 15 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	2012	2013	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.086.893</b>	<b>34.697.782</b>	<b>-1,11</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.563.818	34.242.572	-0,93
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211	68	-67,77
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114	68	-40,35
5) Altri ricavi e proventi	522.750	455.074	-12,95
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.069.910</b>	<b>34.679.832</b>	<b>-1,11</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.771.283	26.193.359	-2,16
7) Per servizi	1.225.078	1.184.958	-3,27
8) Per godimento di beni di terzi	6.147	6.916	12,51
9) Per il personale:	<b>78.718</b>	<b>85.672</b>	<b>8,83</b>
a) Salari e stipendi	56.477	62.038	9,85
b) Oneri sociali	16.197	17.436	7,65
c) Trattamento di fine rapporto	4.128	4.188	1,45
d) Trattamento di quiescenza e simili	36	31	-13,89
e) Altri costi	1.880	1.979	5,27
10) Ammortamenti e svalutazioni:	<b>11.805</b>	<b>14.321</b>	<b>21,31</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.601	7.375	31,67
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.918	6.524	10,24
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248	0	-100,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	38	422	1010,53
12) Accantonamenti per rischi	6.231	5.855	-6,03
13) Altri accantonamenti	0	410	
14) Oneri diversi di gestione	6.970.648	7.188.341	3,12
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>16.983</b>	<b>17.950</b>	<b>5,69</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>5.960</b>	<b>6.866</b>	<b>15,20</b>
16) Altri proventi finanziari	<b>13.603</b>	<b>21.354</b>	<b>56,98</b>
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16	19	18,75
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	0,00
d) proventi diversi dai precedenti	13.281	21.029	58,34
17) Interessi e altri oneri finanziari	7.644	14.488	89,53
17bis) Utili e perdite su cambi	-1	-1	0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>378</b>	<b>-611</b>	<b>-261,64</b>
20) Proventi	1.690	460	-72,78
21) Oneri	1.312	1.071	-18,37
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>23.321</b>	<b>24.205</b>	<b>3,79</b>
22) Imposte sul reddito del periodo	6.324	9.592	51,68
<b>23) UTILE DEL PERIODO</b>	<b>16.997</b>	<b>14.613</b>	<b>-14,03</b>

## 12. CONCLUSIONI

Il GSE non risulta inserito nell'esercizio 2013 nel settore delle amministrazioni pubbliche, il che ha escluso – almeno nell'anno considerato - l'applicazione immediata ed automatica di una parte dei regimi di contenimento della spesa, con specifico riferimento a quelli riguardanti le amministrazioni pubbliche. Detta inclusione ha, peraltro, avuto luogo a decorrere dal 2014.

Il GSE ha conseguito un utile di esercizio pari a euro 14.381.956 con un decremento rispetto agli anni precedenti dovuto, fra l'altro alla attribuzione di nuove competenze che hanno determinato costi rilevanti per l'avvio delle procedure e l'adeguamento informatico.

L'utile d'esercizio è stato conseguito grazie anche al cosiddetto "conto A3", con un fabbisogno netto di euro 10.972.199 (in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente).

Il valore della produzione si è incrementato del 2,32 per cento (passando da euro 14.784.989.142 a euro 15.127.262.034). Il valore del patrimonio netto è salito da euro 141.453.501 nel 2012 a euro 143.835.457.

La remunerazione del socio pubblico è stata confermata in euro 12 milioni, come per i due esercizi precedenti.

Il raggiungimento di tali obiettivi deve essere "contestualizzato", attraverso la valorizzazione di alcuni degli elementi peculiari che caratterizzano la struttura del bilancio societario e dell'area di consolidamento.

Il GSE si avvale, infatti, di un sistema di entrate "flessibile", che consente un continuo e dinamico adeguamento delle stesse alle uscite, assicurando non solo la copertura dei costi delle incentivazioni, ma anche quella connessa con gli sbilanciamenti di mercato.

Non solo: anche i costi di organizzazione e di gestione del servizio e, quindi, in ultima analisi della struttura societaria, rientrano nella cosiddetta "tariffa negoziata", riconosciuta annualmente dalla Autorità.

In sostanza, il GSE vede riconosciuti annualmente i propri costi di esercizio attraverso una procedura di contrattazione, al termine della quale, di fatto, come evidenziato negli specifici paragrafi, si finisce per conseguire a conguaglio la copertura di tutte le voci di spesa comunque sostenute.

Né va dimenticato che, "a monte", i costi di funzionamento riconosciuti al GSE dall'Autorità attraverso la descritta procedura negoziata, vengono finanziati dalla "quota A3", gravante sulle

bollette pagate dagli utenti finali del servizio elettrico, andando ad “appesantire” il costo reale dell’energia a carico sia dei piccoli che dei grandi consumatori.

La A3 ha assunto, deve essere ribadito, tutte le caratteristiche di un vero e proprio prelievo fiscale generalizzato, con un trasferimento significativo di ricchezza dai consumatori del servizio elettrico ai destinatari dell’incentivo.

La scelta di far ricadere sull’utenza generalizzata dell’energia i costi complessivi per lo sviluppo delle rinnovabili, rientra certamente nella discrezionalità legislativa.

Deve però evidenziarsi che è in atto un approfondimento delle problematiche sulla ricaduta economica e sociale dei costi di incentivazione delle rinnovabili, tanto che, come segnalato, di recente, per gli impianti di cogenerazione i costi dei servizi di rete sono stati normativamente posti a carico dei produttori.

La componente A3, peraltro, non sempre è stata adeguata con tempestività rispetto alle aumentate esigenze di cassa conseguenti alla “esplosione” delle incentivazioni concesse ed erogate, generando situazioni di indebitamento e scopertura a breve, con riflessi sul circolante, puntualmente evidenziate in bilancio.

In sostanza il GSE, proprio in ragione della struttura delle proprie entrate, rimane soggetto a continui disallineamenti temporali della liquidità. Tali disallineamenti si sono comunque ridotti nell’esercizio in esame.

Il GSE ha visto ampliare di molto il proprio ambito operativo, come puntualizzato al capitolo due.

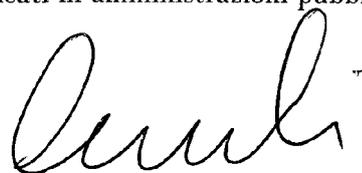
Molti degli impianti ammessi ad incentivazione hanno una piccola e media capacità produttiva. Cionondimeno presentano i medesimi oneri amministrativi di gestione di quelli maggiori.

Tutto ciò ha ulteriormente implementato il quoziente di tecnicismo della struttura burocratica, con la correlata necessità di un ulteriore rafforzamento delle professionalità disponibili.

Il GSE, in ragione della sua natura societaria, non si avvale per il personale di una pianta organica.

È stato utilizzato lo strumento del convenzionamento a corredo dell’attività di supporto prestata dal GSE, sulla base di una generica e generale previsione normativa.

Deve registrarsi l’incremento del numero dei dipendenti applicati in amministrazioni pubbliche in regime vincolistico.



**ENTE GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**

**ESERCIZIO 2013**

PAGINA BIANCA